

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data venerdì 16 gennaio 2026, alle ore 11:09 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione - Seduta del 16/01/2026 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana - Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 11:10, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Quinta Commissione Urbanistica del 16 gennaio 2025.

Appello.

Presidente Vinci presente.

Vicepresidente Di Pietra presente.

Consigliere Accardi presente.

Consigliere Bonomo assente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Coppola assente.

Consigliere Di Girolamo assente.

Deleghe il consigliere Ferrantelli che è presente.

Consigliere Genna assente.

Deleghe il consigliere Orlando che è presente.

Consigliere Martinico presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Pugliese assente.

I consiglieri sono il numero di 8 su 11.

La seduta è valida."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI:**

"Si è raggiunto il numero legale alle ore 11 e 10 minuti.

La parola al Presidente Vinci.

Grazie segretario, grazie colleghi, grazie gentili ospiti per la vostra presenza, sia il gruppo della protezione civile con la loro presenza e anche i volontari della protezione civile Marsala.

Ci eravamo lasciati venerdì, 8 giorni oggi, invitando la protezione civile di Farinello, Spezia e company, di visionare il proprio invio da parte nostra all'ufficio del buon architetto Guastella, dell'invio della copia del progetto del piano che questo Consiglio Comunale aggiorni e spera più presto lo tratti.

per capire dal vivo o dalla parte dell'ufficio ulteriore informazione.

È pur vero che ci siamo detti a tutta sguacciata che la città è senza un piano di protezione civile e la migliore cosa è adottarla il più presto possibile e poi in corso d'opera fare tutti gli accorgimenti possibili e immaginabili che il caso e che la materia predispone.

Stare fermi così, aspettando sempre di migliorarlo e non mai dargli un colpo di approvazione, credo, da quello che ho capito, che è un malfunzionamento, un ritardo.

però nonostante ciò noi oggi vorremmo come Commissione che da qualche mese prima delle festività e natalizie ci eravamo occupati della vicenda e prima di essere state ufficialmente investite dalla delibera ne avevamo parlato anche predestivo quando si parlò, quando la collega Rosanna Gennat era fuori in quest'Aula e la collega Martinico hanno tirato fuori la tematica del piano di protezione civile che probabilmente erano venute a conoscenza che c'era in discussione in un ufficio che stava facendo questo lavoro e quindi da lì attraverso un'interrogazione e un'allocuzione questa commissione è stata autorizzata a parlare di protezione civile sul piano.

Io oggi, diversamente di venerdì, abbiamo la presenza del nostro funzionario, del dirigente che si occupa del piano del dottor Mezzapelle, che le do subito la parola perché lui era assente la volta scorsa, ma poi subito la do all'accedo al dottor Antonio Parnello, responsabile, poi Parnello"

Alle ore 11:13, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA.**

Interviene quindi **Dirigente Ing. Pier Benedetto MEZZAPELLE:**

"decide che tipo di intervento o chi fa l'intervento sulla tematica.

Grazie ai colleghi, la parola a Mezzapelle che per il discorso non c'era C'era l'architetto Guastella.

Grazie Presidente, anche se non ero presente naturalmente sono aggiornato sui fatti perché Guastella è il dirigente vicario che quindi ha riportato tutto.

Come diceva lei il piano di protezione civile è stato redatto da tempo, ha avuto un approfondimento da parte della Commissione con una serie di sedute in cui si è guardato tavola per tavola, documento per documento e quindi adesso l'ultimo passo che ha deciso la Commissione è quello di introdurre un'interlocuzione con la protezione civile regionale e sezione provinciale per fare un ulteriore approfondimento, tenendo conto del fatto, io questo qui lo dico ma l'ho già scritto sia nel Piano sia nella delibera, che il Piano di protezione civile non è un documento statico, è un documento sempre in itinere che può

essere sempre aggiornato e può essere aggiornato sia in maniera speditiva attraverso attività fatta dal sindaco piuttosto che dagli uffici di protezione civile in relazione alle emergenze che si vengono a manifestare, sia attraverso il passaggio in Consiglio Comunale con una semplice variazione dell'aggiornamento del piano che quindi viene aggiornato, in relazione al fatto che noi abbiamo un piano di protezione civile molto datato e che quindi non ci permette determinate cose, tra le altre anche la possibilità di accedere a determinati finanziamenti, lo spirito a mio avviso dovrebbe essere quello di approvare il piano qualora sia condiviso e qualora ci sia la necessità di avere degli aggiornamenti li facciamo subito dopo, immediatamente all'approvazione.

Per questo lascio la parola al dottor Varrinello, dirigente della protezione civile regionale, Servizio di Trapani."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"Grazie Mezzapelle, allora Antonio Paranello parlerà dalla scheda ospite numero 45."

Interviene **protezione civile**:

"Grazie Presidente, noi agiremo in due, nel senso io farò un'introduzione e poi Spezia che in questi giorni ha guardato attentamente il vostro piano dirà alcune annotazioni di carattere tecnico.

Io ripeterò anche qualcosa che abbiamo detto venerdì perché la commissione oggi è più completa rispetto all'altro giorno, quindi chi mi ha ascoltato l'altro giorno magari risenterà alcune delle cose che ho detto, ma ritengo utile dirle pure oggi.

Intanto vi ringraziamo per essere stati invitati, non è usuale che questo accada, noi tra l'altro come ufficio provinciale non dobbiamo esprimere nessun parere, l'ho detto l'altra volta, ma siamo contenti di essere qua perché possiamo essere d'aiuto a fare le cose nella direzione migliore, quindi abbiamo accettato di buon grado il primo invito e anche il secondo.

e siamo contenti che qualcuno ogni tanto ci chiama, questa è una piccola premessa.

La seconda premessa è che Mezzapelle ha centrato la questione, i piani di protezione civile non devono essere considerati, come a me spesso vengono considerati, come un semplice esercizio di rispetto di una norma per cui faccio il piano e lo metto in un cassetto, i piani di protezione civile dove funzionano sono vivi, sono vivi perché non solo le cose possono cambiare, sia l'assetto di una città, sentiamo tutti i giorni parlare di cambiamenti climatici, gli eventi climatici si ripetono in maniera diversa rispetto al passato, fortunatamente Marsala sotto questo profilo non ha grandi problemi ma immaginate i paesini che stanno in situazioni molto complicate, penso a quello che accade nella zona del Nebro, nel versante ionico, dove già in condizioni normali praticamente piove quasi tutti i giorni.

I piani sono vivi e quindi siamo contenti che voi vi state accingendo a completare questo primo pezzo del leader.

Non finita il lavoro ma il lavoro poi inizia.

Dico inizia perché finora, come si diceva prima, c'è stato ammassato un piano molto vecchio, non siete ahimè gli unici, anzi siete in buonissima compagnia, quasi tutti comuni siciliani.

dicevo che il comune di Marsala non è unico ma è mai, la questione della regione siciliana è stata abbastanza deficitaria, parlo al passato perché fortunatamente c'è un cambio di rotta, devo dire che il cambio di rotta si è avuto grazie a un'intuizione del nostro dirigente generale di Cucina che a un certo punto ha detto alle regi comuni chiedete sempre le risorse, noi le risorse ve le diamo, Il punto di svolta è stata la crisi idrica e validiamo se siete a posto dal punto di vista normativo, se non siete a posto vi facciamo della decortazione.

Abbiamo cominciato a utilizzare questo sistema e devo dire che sta avendo ottimi risultati, la situazione nella provincia di Trapani si sta avviando verso il totale recepimento della norma da parte di tutte e 25 comune, noi confidiamo che da qui a giugno avremo una situazione estremamente definita in tutti i comuni, siamo partiti da una situazione invece estremamente deficitaria.

L'altra questione che vi aggiungo è questa, oggi la tecnologia consente di fare delle cose incredibili rispetto ai piani, finita la prima fase in cui vi accingete a provare il piano continuate il lavoro perché questo piano va messo a disposizione della cittadinanza.

perché i cittadini devono non andare in un cassetto a cercare ma devono avere gli strumenti, da quelli più semplici, parlavamo prima con Spezia, per esempio, intanto qui non facciamo pubblicità, il Comune di Saleme ha il piano condensato in un pieghevole dove c'è tutta l'informazione per i cittadini o il Comune di Alcon, per esempio è un altro comune, già sotto il profilo tecnologico è molto più avanti e utilizza anche sistemi informatici per far arrivare l'informazione alla popolazione.

Il lavoro inizia, poi so che avete una discussione che è stata inserita nel piano rispetto a come utilizzare il volontariato, che è fondamentale in qualunque piano che funzioni, perché senza i volontari, soprattutto senza i volontari formati e senza un continuo scambio tra il volontariato formato e la popolazione, scambio che può divenire in tantissimi modi c'è il rischio che quando c'è un'emergenza nessuno sa che cosa fare e quindi questa città sotto questo profilo sicuramente deve fare un salto di qualità, lo dico non come polemica ma semplicemente come annotazione di cronaca, in questo momento la situazione complessiva del volontariato nella città di Marsala non è tra le migliori in provincia quindi a ospito che a partire dall'approvazione di questo piano si possa anche lì fare un salto di qualità e da avere, visto che ci sono tante realtà interessante è davvero un coordinamento maggiore di queste realtà, farle crescere e noi per parte nostra faremo la nostra parte.

Considerate che la protezione civile regionale è una struttura molto snella e molto semplice, noi senza volontariato non esistiamo, siamo nessuno.

La situazione in provincia di Trapano non è lì tra le peggiori, vi devo dire che abbiamo realtà veramente eccellenti, soprattutto in campo dell'antigente boschivo.

Marsala sull'antigente boschivo fortunatamente non è combinata come le altre realtà, anche se d'estate qualche problema ce l'abbiamo pure.

Penso a quello che succede sempre lungo lo scorrimento veloce, a quello che succede nell'area tra Marsala e Rosino di Sibiliana, dove costantemente si brucia, ma anche quello che succede nell'Aisciale spesso si brucia anche quello che non si dovrebbe bruciare e qui a Marsala sotto questo profilo non abbiamo una forza importante, per cui pensiamo che a partire dall'approvazione del piano possiamo costruire un ruolo dell'associazione migliore di quello che abbiamo avuto finora.

Da parte nostra c'è tutta la volontà, se siamo qui è perché siamo interessati a far sì che Marsala sotto questo profilo cresca.

Io ora passo la parola a Spezia che se letto le carte vostre e dirà le sue impressioni.

Una presentazione di un secondo.

Il dottore Spezia sta seguendo tutti i piani della provincia per il nostro servizio, quindi è la persona nostra che ha più dimestichezza con i piani di protezione civile, poi lui ha fatto diverse esperienze lavorative all'autorità di Bacino e in altri luoghi dove ha potuto anche acquisire una serie di esperienze E poi Nino ha una cosa che in Regione non ce l'abbiamo più, siamo tutti oltre 60, lui ancora 60 anni non l'ha fatto e quindi dovrà occuparsi di questi argomenti anche negli anni a venire.

E' qua per ora se serve anche per dare consigli dopo.

Andiamo in merito alla lettura, all'osservazione o agli consigli che potete esternare sul documento che vi abbiamo mandato.

Intanto saluto tutti, ringrazio per l'invito, mi associo ad Altro Parrinello per il fatto che ci state invitando e coinvolgenti in pieno nella vostra stesura di un piano di protezione civile che ho avuto l'onore e l'onore di leggere e devo dirvi che visto la mia posizione in cui ho potuto guardare un po' tutti i piani protezione civile delle 25 comuni il vostro ad oggi risulterebbe uno dei più completi in assoluto, quindi mi fa piacere farvi un mio personale ringraziamento.

Le mie onestrazioni tecniche, quindi di fatto quella vado a vedere nell'immediato, un po' meno l'aspetto, anche perché essendo proiezione civile quello che a me interessa è la parte tecnica, la parte effettiva, la parte operativa del piano.

Il piano è esageratamente ricco, questo vuole essere un complimento e anche un non complimento, si può dire.

Il senso è che 80 pagine di relazione sono anche pesanti da leggere, invece lo strumento deve essere molto snello, immediato, visivo.

Chiunque che non è un ingegnere, che non è un giovane, che non è un tecnico deve capire e percepire subito quali sono gli aspetti più importanti.

Però attenzione, questo è voler proprio trovare il cavillo.

Devo dire che è un'ottima relazione arricchita da una serie di allegati che saranno una cinquantina almeno tra planimetrie e schede tecniche, quindi è stato fatto molto bene.

Ho volutamente fatto le pulci alla relazione perché questo era il mio compito, la parte che mi lascia leggermente un po' che mi fa un po' riflettere, il fatto che si parla dell'informazione a pagina 51 su quanto riguarda l'informazione che va data alla popolazione, alla gente sul piano di protezione civile però non si parla o si sfiora al pena l'argomento delle scuole.

Attenzione, questo deve essere fulcro di tutta l'informazione alla popolazione, bisogna partire dalle scuole Abbiamo fatto una bella esperienza in questi anni a Trapani facendo delle attività di emergenza nelle scuole in cui i ragazzini anche delle scuole elementari, scuole medie hanno partecipato in maniera attiva alla simulazione di un terremoto e come avviene un'evacuazione di una scuola perché sembrerebbe anche semplice sulla carta farlo, fa vederlo è tutt'altro.

E poi ai ragazzini, rimane in mente, perché vedete questi ragazzini che al momento in cui ci fu l'allarme della scuola erano sotto le scrivanie con la manestra, dove scende alle scale camminando sul perimetro dei muri e non sulla parte dove corrimano.

Seguire determinati passaggi, che in quel momento lo puoi fare in maniera attiva, il momento in cui ci sarà realmente un terremoto, e non ci sia mai un terremoto, la confusione ci sarà sempre.

Quindi bisogna cercare di informare il più possibile la popolazione partendo dalle scuole.

Nella relazione non si cita l'informazione in maniera esauriente, in maniera anche abbastanza esaustiva, però non si parla di un'attività precisa e puntuale sulle scuole.

e voler trovare cavillo.

Poi la relazione è fatta molto bene.

Poi a pagina 31 si parla della strutturazione del fulcro del piano, cioè il COC.

Il COC è fondamentale e su questo lo avete descritto in maniera precisa, puntuale, con i ruoli di chi deve fare e come deve farlo.

Però attenzione, io mi permetto di autoinvitarmi nel momento in cui andate a deliberare e nel momento in cui avete anche il COC.

mi farebbe piacere vedere anche la sala operativa, quale potrebbe essere la stanza adeguata, questo mi autoinvito io praticamente perché scriverlo e poi non avere...

l'unica cosa fondamentale è avere una stanza che deve essere destinata a monitoraggio di un'attività di emergenza, deve esserci a prescindere, non deve essere al momento dell'emergenza perché al momento dell'emergenza non avrete più il tempo, speriamo sempre mai, Il momento in cui c'è un terremoto non ci sarà qualcuno che dica andiamo in via Garibaldi al numero civico, si deve già sapere dove andare, come andare e come mettere in funzione tutto.

Nella pagina invece sempre nel capitolo 4.3, pagina 19 si parla della cosa dove gira il piano della protezione civile, il volontariato se ne parla giustamente, ma su questo dico datemi una mossa, nel senso che è importante che si faccia una collaborazione stretta con un gruppo comunale che sia a sua volta un gruppo comunale che abbia già degli elementi importanti all'interno delle proprie file.

perché se ci troviamo con gruppi di volontariato in cui non sanno cosa stanno facendo, che sono dei ragazzi appena entrati, non facciamo nulla, devono essere gruppi comunali che abbiano già un curriculum dietro importante.

perché loro saranno il vostro strumento, non deve essere il contrario, non deve essere il comune strumento del volontariato.

Poi per il resto non c'è nulla di macroscopico, devo dirvi che è veramente fatto bene, quindi vedetevi di poterlo esitare il più presto possibile, poi mi farebbe piacere di tornare qui con i colleghi, con il mio responsabile dottor Parrinello a darvi una mano su tutto, siamo sempre disponibili su qualsiasi cosa."

Interviene Consigliere Antonio VINCI:

"Grazie.

per le parole appena profuse e grazie per aver letto veramente perché si vede che hanno letto pagina per pagina e in pratica le criticità vengono citate anche nelle pagine a pagina 51, 31, 19 Io credo che già ci siano alcuni colleghi, però notate uno di questi è Passalacqua, però prima che Passalacqua prenda la parola la vorrei dare all'ingegnere per interfacciarsi subito con"

Sul punto, prende la parola **Dirigente Ing. Pier Benedetto MEZZAPELLE** che dichiara:

"la protezione civile.

Prego ingegnere.

Grazie Presidente, intanto ringrazio per i complimenti, per l'attenta lettura e per la consueta collaborazione che c'è sempre stata fra il Comune e l'approvazione civile regionale, sezione di Trapani, ci sentiamo anche per le vie brevi e abbiamo sempre condiviso quelli che sono i passaggi da farsi.

Io volevo dare alcuni riferimenti per quanto riguarda Le scuole lo faremo certamente perché è chiaro che quando queste sono attive l'influenza di questi ricettori è importantissima in caso di emergenza.

Così come anche la sede del COC c'è, è stata individuata, abbiamo fatto, perché c'erano associazioni che dicevano che all'interno del comando di polizia municipale non poteva essere attivato il COC perché quella era un'area che era stata identificata come sito d'attenzione per quanto riguarda il piano d'assetto idrogeologico, noi abbiamo fatto proprio una verifica.

abbiamo fatto le prove per elettrometrie, le relazioni geologiche, abbiamo scritto alla Regione per quanto riguarda la verifica del rischio geologico e in relazione a questo abbiamo avuto il parere da parte della Regione che lì non c'era alcun rischio, per cui il sito è un sito a tutti gli effetti perché sarebbe un controsenso avere il COC in una zona dove quando c'è il rischio idrogeologico questo posso sprofondare e non è così, quindi questa è una locale all'interno del comando di giubbane che sarà destinato a COC, a sala operativa.

e un centro operativo di una serie di funzioni che possono essere fatte anche a distanza ognuno dove ha le proprie funzioni, dove c'è l'autoparco, piuttosto che dove ci sono altri approvvigionamenti, le scuole piuttosto che le attività socio-assistenziali.

C'è scritto tutto esaurentemente, come diceva anche il collega, nel piano di protezione civile.

Per quanto riguarda il gruppo comunale di protezione civile, questi uffici non hanno niente contro l'istituire questo gruppo comunale di protezione civile.

si è fatta sempre però un'osservazione che è questa, che noi abbiamo avuto un gruppo di volontari che ha sempre manifestato grandi tensioni all'interno, per cui non si è mai riuscito, e quindi tanti conflitti, non si è mai riuscito ad avere una visione unitaria di quello che dovrebbe essere il gruppo di protezione civile e quindi le attività di protezione civile, tanto che il Presidente la vede in un modo, un'altra associazione la vede in modo diametralmente opposto e in riunioni, tante riunioni che abbiamo fatto, queste si sono scontrate l'uno con l'altro, quindi avere un gruppo di protezione civile che sia poi individuato con un referente che non abbia la capacità di condensare e far arrivare e fluidificare quelli che sono i processi potrebbe essere controproducente.

Quindi semplicemente questa è la valutazione che noi abbiamo fatto.

Vi ringrazio."

Interviene Consigliere Antonio VINCI:

"Grazie Mezzapel, se trova iscritto a parlare passa l'acqua e parlerà dalla mia postazione.

Grazie a tutti, grazie intanto agli autorevoli ospiti che ci hanno dato un momento già anche di riflessione.

Io concordo con tutto quello che è stato detto in precedenza anche dal dirigente perché ovviamente è lui che ha scritto il piano, è lui che più di tutti si confronta con le realtà anche di volontariato su cui è complicato rapportarsi.

Ora mi chiedevo, faccio un altro mestiere nella vita quindi retorico anche banale, però come si fa nel momento in cui si pensa di fare un gruppo comunale? Ci sono tante realtà su Marsala, ne abbiamo parlato anche con Antonio quando ci siamo incontrati qualche volta, per capire il grado di formazione che hanno queste realtà, anche perché è fondamentale, se non c'è formazione non possono agire di conseguenza e essere di supporto in maniera valida.

Sono elenchi aggiornati, sono elenchi in cui i componenti delle singole associazioni vengono vagliati perché mi metto anche nei panni di chi deve andare a valutare per poi costituire un gruppo importante di protezione civile Capite bene, per un territorio come quello di Marsala, così ampio, può essere di fondamentale importanza visto che le emergenze ormai possono essere di qualsiasi genere e di qualsiasi tipo.

Vi ringrazio."

A questo punto, interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Vogliamo fare domande e risposte? Allora aspetta un attimo Orlando."

Interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"Prima questione.

I gruppi comunali di protezione civile sono un'opzione, non sono un obbligo.

In ogni caso dove vengono fatte non è che preclude il fatto che ci possono essere altri uno, tre, cinque, dieci associazioni di protezione civile, diciamo per com'è, normalmente la intendiamo, io vi faccio un po' la fotografia della provincia di Trapani così non...

Nel nord Italia è molto più diffusa la presenza dei gruppi di protezione civile comunale, in Sicilia non è molto diffusa, in provincia di Trapani sono solo alcuni piccoli comuni che hanno i gruppi di protezione civile, nel caso particolare quello è la Valle Rebelli, c'è Salaparuta, Poggio Reale, Gibellina e Salemi e poi abbiamo Pantelleria, non abbiamo nessun altro comune, ce n'era uno a Favignana ma in questo momento a Favignana non abbiamo, non è gruppo comunale e manca i gruppi associati.

sia i gruppi comunali che i gruppi di protezione civile classici, per capirci, sono soggetti alla stessa normativa, si devono iscrivere alla RUNS, Registro Unico del Terzo Settore e poi devono presentare l'iscrizione a noi.

L'iscrizione a RUNS è obbligatoria per essere riconosciuta come associazione di volontariato, se si vuole essere associazione di volontariato di protezione civile bisogna poi iscriversi da noi e bisogna avere dei requisiti.

I requisiti sono personale formato e tutto tracciato, noi abbiamo un'app che si chiama JCOS dove all'interno ci sono le informazioni su ogni singola associazione, sulle caratteristiche che ha l'associazione, sulle caratteristiche che hanno i volontari di quell'associazione, per cui di ogni associazione sappiamo se sono operatori antingenti o se sono operatori sanitari, se hanno esperienze di altra natura, quindi tutto questo noi ce l'abbiamo molto tracciato.

Le due operazioni, io so che voi nel piano avete scritto la possibilità di fare a Marsala un gruppo comunale di protezione civile, ma ripeto questo non significa che vengano annullati gli altri gruppi comunali, anzi potrebbe essere un ulteriore elemento di concorrenza.

Se diversi comuni non hanno il gruppo comunale di protezione civile qualche problema soprattutto in Sicilia c'è.

perché il responsabile del gruppo comunale di protezione civile è il sindaco protempore in quale assume anche una valenza abbastanza complicata ed è giusto qui dirlo, che è quella di datore di lavoro.

Tutta la normativa sulle associazioni volontarie è una normativa abbastanza complessa che spesso viene fatta per analogia, non essendo spesso diciamo normata, per analogia con i lavori tradizionali per cui i volontari vengono considerati lavoratori. Mi riferisco per esempio al giudice che potrebbe avere delle carte in mano, perché uno pensa sempre alle cose buone, non pensa mai alle cose cattive.

Se un volontario si fa male durante un'azione di intervento, succede che il volontario diventa il lavoratore e soprattutto il suo responsabile, nel caso specifico il sindaco, nel caso generale dell'associazione di volontariato, il presidente dell'associazione di volontariato, assume le funzioni del datore di lavoro.

Il che significa la cosa più banale, qualunque datore di lavoro lo dovrebbe sapere più del lavoratore, che c'è la formazione obbligatoria.

che è quello che regola la formazione per qualunque tipo di lavoratore.

Ora considerate che volontari spesso fanno lavoro a rischio, soprattutto se vanno a spegnere fuoco e quindi su tutte queste questioni bisogna essere molto precisi, molto chiari per evitare di avere problemi dopo, quindi non è semplicemente bello e interessante avere una tuta sgargiante per poter andare a risolvere problemi.

perché fare volontario è una cosa estremamente seria, spesso da noi il volontario viene confuso come quello che sposta le transenne durante una processione, non è questo, quello è un optional rispetto a quello, cioè il volontario deve essere specializzato almeno in una cosa, se più di una cosa è meglio, generalmente soprattutto nel nord, perché il volontario è uno che già lavora. Non raccontavo l'altro giorno un piccolo aneddoto, lo racconto a voi presenti che non c'eravate l'altro giorno, questa estate ci siamo trovati in una cosa veramente per me simpatica, interessante, bella, non so come definirla.

Noi abbiamo in provincia di Trapani per ora uno dei sistemi più avanzati che c'è a livello internazionale sul contrasto agli incendi boschivi che prevede l'utilizzo di intelligenza artificiale, sensori antifumo, cosa estremamente complicata e particolare.

Ospitiamo da alcuni anni diversi volontari che vengono dalla Lombardia a darci una mano d'aiuto, quest'anno li ospitavamo a Cladafimi, abbiamo messo in piedi una sorta di foresteria e stavamo mangiando in maniera molto frugale come si può

mangiare, noi eravamo lì a dare questa mano d'aiuto, a un certo punto avevo un volontario al mio fianco e stavamo discutendo di sensori, di telecamere, di intelligenza artificiale, vedo che questo parlava in una maniera incredibile, con un linguaggio straordinario, io che pensavo di sapere qualche cosa mi sono sentito assolutamente ignorante e a un certo punto un ragazzo che aveva meno di 40 anni, tra l'altro in delegazione che veniva dalla Lombardia c'era lui e il padre, Vedo al padre che gli cominciano a brillare gli occhi quando ho fatto le domande al figlio e cosa scopro? Che quel ragazzo che è venuto dalla Lombardia a fare volontario qui a spegnere il fuoco è un professore di intelligenza artificiale della Boccones.

Per avere un'idea di cosa stiamo parlando, da noi pensare a una cosa di questo tipo è un po' più complicata è assolutamente impensabile.

Da noi magari spesso si pensa che può essere l'anticamera e poter entrare in regione, magari forestale e andare a fare volontario.

Per cui, lo dico col sorriso, ma è così.

Fare volontario è una cosa complessa, non è uno scherzo, non è una barzelletta.

Andare a spostare qualche tranzenna può essere una barzelletta, ma anche lì bisogna sapere le informazioni.

Le tranzenne si possono spostare se uno sta coadeguando le forze dell'ordine, non può essere utilizzato per altro.

qui siamo in un mondo complicato, se il Comune Marsala ha la forza di fare un gruppo comunale di protezione civile da parte nostra saremo solo contenti.

ma se non ha la forza di farlo non è una tragedia, in ogni caso ha messo che si faccia il gruppo comunale e tutto quello che c'è non è detto che confluisce dentro il gruppo, se lo vogliono fare, se non lo vogliono fare la capacità, l'abilità dev'essere un COC funzionale dove tutte le esperienze e professionalità che ci sono all'interno delle varie associazioni presenti nel territorio devono essere assolutamente conosciute e bisogna utilizzare tutto.

Quindi l'auspicio è che Marsala faccia il salto di qualità.

Oggi, anche se state fortunatamente finalmente predisponendo un piano di protezione civile, sotto il profilo del volontariato siamo a Marsala ancora bisognosi di lavorare parecchio.

Ma molto, molto.

Ve lo dico da Marsalese che da tre anni dirige la protezione civile e ve lo dico, ma molti lo sanno il mio pensiero, una piccola confessione, io sono tra virgolette deluso che non sono riuscito a fare quello che facciamo in altri comuni.

e qui spero che finalmente si possa invertire la tendenza, anche sulla cosa più banale che è il mettervi a disposizione attrezzature e strumenti che noi in altri comuni della provincia abbiamo e a Marsala noi abbiamo forse solo un backup e da ieri anche un carrello perché abbiamo pochissime associazioni iscritte a noi e invece in altri comuni abbiamo in realtà molto più performanti Mi pare che Spezia voleva aggiungere qualcosa.

A facoltà, prego Spezia.

Volevo fare una sottolineatura a questo aspetto del gruppo comunale.

Dico attenzione, in base alla nostra esperienza di protezione civile a livello provinciale, le varie associazioni che ci sono nel territorio, in genere cosa fanno, ma è anche umano e normale che sia.

si specializzano in un settore che sia quello radiofonico, che sia quello antincendio, che sia quello sanitario e quindi lì trovate la massima specializzazione, difficile per esperienza proprio nostra vissuta, che nella stessa associazione ci siano tutte le figure.

perché normalmente l'associazione si concentra su un aspetto, anche perché devono sopravvivere, quindi poi faranno dei lavori che gli permettono di sopravvivere e tenere in gama.

Un esempio pratico l'abbiamo con Alcamo che ha fatto l'anno scorso 4-5 convenzioni con ulteriori altre 4-5 associazioni ognuna specializzata in un settore,"

Interviene Dirigente Ing. Pier Benedetto MEZZAPELLE:

"quindi che ha fatto? Con un'associazione per quanto riguarda la parte ambientale, uno per l'antincendio, uno per quanto

riguarda la parte sanitaria, in questa maniera si sono assicurati tutti i vari aspetti e la massima professionalità.

Come diceva proprio il dottor Parinello il COLC ha un ruolo fondamentale, è la cabina di regia e quindi deve avere in mano, deve capire se abbiamo un'emergenza su un'alluvione, manda l'associazione che ha quelle competenze.

Absolutamente sì, tutto qui.

Il 118 non deve mai attendere, deve essere per direttissima, sarà un molto breve.

Io mi volevo rifare a quello che diceva il dottor Spezia dicendo che è intenzione, l'avevo detto precedentemente ma forse i colleghi della protezione civile non c'erano ma i consiglieri spero lo ricordino, noi abbiamo intenzione di fare convenzioni come è stato fatto per il comune di Alcamo con le associazioni di volontariato.

convenzioni che siano specifiche per prevenzione e risoluzione di quelli che sono i rischi quando ci sono determinati eventi.

associazione per associazione che quindi può essere quello legato all'antincendio, quello legato alle trasmissioni e quindi alle telecomunicazioni e via dicendo.

Noi siamo disponibili e una volta che c'è il piano attiveremo questa possibilità.

Naturalmente le convenzioni vanno fatte in due.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Grazie Presidente, dirigente, gentili ospiti.

A me fa piacere quanto comunicato dal funzionario Spezia della protezione civile per quanto riguarda il piano della protezione civile e logicamente rivolgo al dirigente e ai propri funzionari i complimenti per l'ottimo lavoro.

Apprendiamo anche che dalla lettura del dottore Spezia vi sono delle piccole sistemazioni o argomentazioni da sistemare.

Dirigente per quanto riguarda il COC abbiamo appreso da lei che i locali del comando di polizia municipale sono idonei, avere locali idonei ma non avere una scrivania, un computer, un televisore e un ponte radio che ci permette di avere le trasmissioni tramite VHF, ricetrasmittenti, quelle che siano.

C'è bisogno, come dicevamo l'altra volta nella precedente commissione, di una control room che ci permette di metterci in contatto con tutte le associazioni che andremo a convenzionare, perché se da un lato facciamo le convenzioni e le convenzioni vengono fatte a due ma non abbiamo un punto dove far riunire le associazioni dove riunire il COC effettivamente con una planimetria del comune di Marsala, con le criticità che ci sono insieme al comando di polizia municipale e agli organi competenti e in ogni caso per prima la protezione civile e la prefettura non abbiamo fatto nulla, perciò le risorse che dovranno essere allocate devono essere spese inizialmente per la formazione del COC del centro operativo comunale e poi successivamente per tutte le altre cose.

sempre il dottore Spezia parlava delle campagne che bisognerebbe attivare, ce n'è una su tutti che è io non rischio che il dipartimento di protezione civile fa e questa andrebbe fatta nelle scuole ma anche qui serve la collaborazione delle associazioni specializzate per ogni tipo di settore e durante il percorso scolastico andare a fare più appuntamenti per ogni branca, per ogni associazione, per ogni specialità e per poi andare a finire in una giornata tipo che potrebbe essere un'esercitazione da fare tutti insieme, insieme al dipartimento e insieme all'associazione che ci sono in provincia perché come Alcamo, l'altra volta parlavamo di Valderice che oltre a svolgere il servizio sanitario svolge anche altri tipi di SOS Valderice, l'associazione altri tipi di attività, antincendio, droni, telecomunicazioni, diciamo che a braccia un pochetto tra l'altro hanno in dotazione i loro mezzi come associazione ma hanno anche in dotazione i mezzi sia del dipartimento della protezione civile che del comune.

Noi qui, il dirigente Parrinello parlava di GECOS e non so quante sono le realtà che sono iscritte al vostro portale, ritengo che siano veramente poche da quello che apprendiamo.

Ci sono associazioni di sanitario, io ho avuto modo di confrontarmi con qualche associazione di sanitario, Pandere Verdi che tra l'altro grazie a voi ha avuto il pick up di cui parlavate per il servizio antingendio e poi altre realtà locali, ci sono i qui presenti per quanto riguarda le rigiotrasmissioni, ma loro abbracciano tanto altro che non si fermano soltanto alle rigiotrasmissioni.

Se noi dobbiamo andare a parlare della protezione civile, chi meglio di voi può rappresentare quello che è la protezione civile a livello nazionale, dirigente noi non abbiamo.

in dotazione al comune, i mezzi doni perché nel piano sono stati messi mezzi promiscui che vengono dati in gestione alla protezione civile e nello stesso piano anche se vengono individuati i mezzi, non sappiamo con chi ci dobbiamo confrontare o perlomeno la protezione civile, il COC non sa poi con chi confrontarsi nel caso in cui c'è la necessità di avere nel breve tempo possibile quei pochi mezzi che ci sono a disposizione anche se ci sono scritte tutte le varie funzioni e tutti i vari nominativi, però anche qui ci sono i numeri di telefono, c'è scritto nome e cognome e numero di telefono.

malacuratamente una delle antenne delle comunicazioni e parlo dei cellulari non funziona, non possiamo raggiungere il dipendente, per questo caso è giusto attivare il COC e avere le ricetrasmittenti e dare le ricetrasmittenti a ogni singolo dipendente comunale che può aprire l'autoparco soltanto per prendere il mezzo.

Delle ricetrasmittenti noi ne abbiamo parlato già, non abbiamo un ponte radio, l'unico ponte radio che abbiamo è quello della polizia locale autorizzato al comune di Marsala, il comune di Marsala non ha un ponte radio VHF che ci permette di avere le ricetrasmittenti.

No, è giusto che sto facendo un ragionamento per poi arrivare alla cosa più importante, al cuore del discorso.

Per quanto riguarda l'attingente sappiamo che abbiamo soltanto un mezzo in dotazione di un'associazione di volontariato, partnere verdi e del pick up di cui facevamo riferimento e si parlava di gruppo o di coordinamento.

Io non sarei per il gruppo comunale di protezione civile per quanto mi riguarda ma più che altro sarei per l'affidamento alle associazioni presenti con un coordinamento che faccia a piramide, perché fin quando ognuno si guarda il proprio orticello non si va mai avanti, ma se tra le associazioni venne una più titolata che ha dimostrato di essere presente sul territorio, che possa fare da coordinamento con tutte le altre a scalare, forse possiamo iniziare a guardare quello che è la protezione civile in città con esperienza e vi posso dire che ho avuto modo e possibilità di visitare i locali della presente associazione ma ce ne sono altre.

nessuno allo stato attuale può parlare di associazione non preparata a Marsala perché per le loro specializzazioni ve ne sono e ve ne sono diverse, forse il dirigente sa che cosa manca? Una mancata attenzione da parte dell'amministrazione comunale perché fin quando si destinano 5 mila euro ad una sagra le somme si trovano, questa associazione di volontariato che prima erano regolamentate dalla legge 866 che poi è passata alla 460 che poi siamo arrivati all'iscrizione a RUNDIS per arrivare sempre all'iscrizione alla regione siciliana per il dipartimento che prima era l'allegato E e adesso invece è un registro unico, non gestiscono soltanto l'associazione di volontariato con un rimborso spese, un banino al volontario, ogni associazione ha spese, se qui le associazioni di volontariato e dirigente vengono accontentate soltanto con io ti do il locale e tu mi devi fare i servizi, non è così perché nella macchina per l'associazione spostarsi ha bisogno di carburante, non si sposta con il locale.

L'associazione di volontariato per andare a fare una copertura assicurativa al volontario dalla responsabilità civile all'RCA ha bisogno di somme e se l'associazione di volontariato, il dipartimento oltre a dare i mezzi ogni tanto fa un avviso e vi è la possibilità di poter avere qualche contributo per quanto riguarda le attrezzature, ma non dà somme e il volontariato non ha bisogno di soldi perché si deve fare in maniera autonoma e come diceva Parinello l'altra volta al nord c'è il banchiere piuttosto che l'imprenditore che si mette a svolgere attività di volontariato, qui il volontariato viene visto in un'altra maniera, viene visto come postificio, oggi mi faccio l'esperienza, domani ci sarà un concorso, avrò la possibilità di poter entrare.

bisognerebbe aumentare quel capitolo di bilancio che fa riferimento alla protezione civile.

Con quel capitolo, col prossimo bilancio, sarà un motivo per il quale permetterebbe al dirigente di andare a definire quello che possono essere realmente le convenzioni e iniziare un ITER serio con le associazioni presenti oltre a quello che riguarda l'iscrizione al GECOS dove ogni singola associazione va a mettere tutta l'attrezzatura che loro hanno a disposizione.

Mi scuso se mi sono dilungato un attimo ma il ragionamento"

Alle ore 11:56, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Sul punto, prende la parola **Dirigente Ing. Pier Benedetto MEZZAPELLE** che dichiara:

"doveva finire"

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"con i contributi a favore dell'associazione di protezione civile.

Mi trovo pronotato sia dottore Spezia che Mezzapelle, ma per per educazione faccio risposta prima all'ospite e poi a Mezzapelle"

Prende la parola **protezione civile**:

"che è uno dei nostri.

Sapevamo del tuo impegno scolastico, grazie collega e buon lavoro a scuola.

Vi rubo un minuto e ringrazio il consigliere Orlando perché mi sottolinea un aspetto del piano di protezione civile di cui stiamo discutendo in cui è stato così preciso chi l'ha redatto che riporta addirittura la campagna Io non rischio che lei mi stava parlando della coce rossa che è importantissima questa campagna, la coce rossa ovviamente per forza economica, per statuto, per storia è molto ben articolata ma sono anni che fa campagna nelle scuole, nelle fiere, anche le domeniche quando ci sono determinate date, in cui fa campagna io non rischio, dove si parla dei rischi che la cittadinanza può andare incontro in caso di alluvione, terremoto e quant'altro, quindi ringrazio perché mi era sfuggito, ma c'è scritto nel piano in maniera molto precisa e puntuale.

Poi altra, GECOS, un portale di cui parlava il mio capo servizio, Paretto Parinello, che ci permette di monitorare in maniera precisa e puntuale tutto ciò che gira attorno al volontariato e anche le attrezzature che loro hanno.

Io posso sapere in tempo reale se hanno un pick up, se non ce l'hanno, se hanno carrelli, se hanno autobotte, se hanno vanche, se hanno qualsiasi altra cosa.

qualsiasi cosa.

Sono scritte nel nostro dipartimento, che non è obbligo di legge e iscriversi, è obbligo di legge e iscriversi al terzo settore per norma, quindi al RUNES, ma non è obbligo di legge e iscriversi al dipartimento.

Ti puoi iscrivere al dipartimento come puoi non essere iscritto al dipartimento, ma al dipartimento attualmente in provincia di Trapani ci sono circa 80 associazioni, però realmente attive, perché poi sono scritte, ma molte sono dormienti, passatemi questo termine, non fanno attività e non rispondono nemmeno alle nostre sollecitazioni.

Su 80 ODV ci sono circa una trentina effettivamente molto operative, poi ci sono le eccellenti, ci sono quelle meno attive, ma una trentina nel territorio della provincia di Trapani sono delle belle realtà, solo questo.

Adesso interviene Mezzapelle."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"Io volevo dire che nel piano c'era proprio tutta la campagna Io non rischio tanto che noi poi faremo certamente una volta approvato il piano faremo certamente un'esercitazione e quindi nell'esercitazione ci sarà l'esercitazione nelle scuole, l'esercitazione con tutta la cittadinanza, con l'ausilio della protezione civile regionale questo certamente lo faremo.

Per quanto riguarda le stedi e le protezioni civile, lei diceva consigliere che bisogna che ci sia un posto dove poi le associazioni si possano vedere, l'idea che c'è all'interno come base del piano è che vengano date alle associazioni di protezione civile, a ognuna associazione di protezione civile all'interno dell'iscritta all'elenco regionale una sede, quindi una volta che viene approvato questo piano verrà data una sede a ogni associazione di protezione civile che è iscritta all'elenco regionale.

Per quanto riguarda i soldi ben venga, però in questo caso più che dare i soldi alle associazioni noi potremmo acquistare dei beni perché i soldi alle associazioni essendo una legge legata al terzo settore c'è una soglia oltre la quale non si possono dare ulteriori soldi a coloro che fanno associazioni di volontariato che sono soglie purtroppo minime, se non sbaglio sono 150 euro a persona al mese.

sì sì sì certo.

però si possono fare le convenzioni, poi nelle convenzioni una cosa è dare dei soldi, una cosa è fornire delle strutture."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Forse mi sono spiegato male, non parlo io di sovvenzionare le associazioni, noi dal regolamento comunale entro il 28 di febbraio ogni singola associazione avanza la richiesta di contributo ordinario.

Giusto e io la ringrazio per avermelo presente a questo discorso, doveroso quello che dice lei, io non dico che ogni singola associazione dobbiamo sovvenzionare l'associazione, come regolamento le associazioni, le ODV ogni anno possono presentare entro il 28 febbraio al Comune istanze di contributo ordinario, logicamente sull'attività svolta da almeno sei mesi, in quel caso fatto l'elenco delle associazioni che fanno richiesta di contributo vi si dà un contributo ordinario che è ripartito in base alle

associazioni."

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Mi sono spiegato male io e la ringrazio per avermelo fatto precisare, ogni singola associazione presenterà l'istanza e poi l'amministrazione in base all'istanza presentata entro il 28, in ogni caso vi è la possibilità di dare un contributo straordinario.

mi facevo riferimento al contributo per la sagra, dico al contributo per la sagra le somme si trovano, per attività che potrebbero essere istituzionali o per far sì che un'associazione di volontariato, un'odv e ts di protezione civile possa avere attrezzatura nuova e moderna e altre cose.

Dico di tanto in tanto si può dal fondo di riserva a fine anno dare un contributo alle varie associazioni presenti per consentire loro di avere attrezzatura più efficiente all'avanguardia.

Sicuramente il prossimo sindaco metteremo di più.

Allora vedo iscritta a ballare il collega Popola e a facoltà seguire se vuoi fare la Martinico.

Per galanteria.

Dando grazie mi fa piacere l'attestazione di per quello che ho potuto ascoltare, per il lavoro che è stato fatto nella redazione di questo importante strumento che secondo me è essenziale, è una di quelle cose che purtroppo la politica, ed è vero, abbiamo fatto questo ragionamento sedute di consiglio comunale sulle partecipate, di quelle cose che non si vedono e che non hanno una grande attrazione o sono argomenti dove si dibattono per quanto riguarda quello che deve funzionare veramente il Comune.

Dunque la questione è sempre lì, se non ci sono, non ci si crede nelle cose, non ci riempiegano le risorse, noi potremmo solo avere le carte per avere la coscienza a posto, però poi di fatto siamo distanti da quello che già è il dire e il fare.

Intanto che noi dobbiamo sicuramente approvare l'atto deliberativo, la proposta che viene dagli uffici anche raccogliendo quelle che sono le giuste segnalazioni, consigli, io li chiamo così consigli perché per esempio la questione della scuola è fondamentale ma tanto vale per la protezione civile, tanto dovrebbe valere anche per il sistema dei rifiuti per esempio con le capasse all'acqua, noi queste cose le abbiamo dibattute diverse volte.

Il problema sta lì.

Oggi forse noi siamo, ormai a fine mandato è tardivo, però l'impegno può essere, se arriviamo ad approvare il bilancio, credo quasi impossibile, come l'anno scorso entro la primavera, di poter dare uno strumento in più a chi verrà dopo di noi per poter credere in quello che è l'importanza della protezione civile.

Questo Presidente mi appella a lei e a tutta la Commissione affinché noi, già sin da ora, oltre al piano di protezione civile, invitare l'amministrazione a trovare quelle che sono, perché poi ci sono altre forme di finanziamento, di contributi, però se l'amministrazione non ci crede, ricordiamoci sempre una cosa onorevole Parrinello, che il sindaco ha a disposizione anche il fondo di riserva.

Ogni tanto, più che dare contributi giusti, giustissimi, bellissimi, si potrebbero anche fare degli interventi, come diceva Poganzi e Corlegollano, che siano mirati affinché un domani abbiamo sempre qualche problema meno per affrontare le situazioni estreme, perché poi il problema nasce solo quando c'è la catastrofe.

non ci pensa nessuno, sono proprio di quelle situazioni invisibili, per questo molto spesso ringrazio l'ingegnere Mezzapelle perché credo che sia stato un lavoro complesso per certi aspetti.

Una volta io ricordo da piccolo, forse per la protezione civile e per gli interventi, interveniva il corpo militare con il Genio per esempio, oggi c'è la protezione civile.

Bisogna crederci nelle cose.

Presidente, io direi che se la Commissione è d'accordo insieme con le proposte che sono state fatte, che oltre ad approvare il piano, con un atto di indirizzo ben mirato affinché anche l'ingegnere stesso possa essere, non so se lei che sarà deputato poi ad utilizzare le risorse, da poter incominciare a sistemare le cose perché altrimenti ci vorranno anni, perché così è, ci vorranno anni.

Possiamo anche elaborarlo insieme con il dirigente per fare capire all'amministrazione che bisogna dare un'attenzione particolare a livello economico a questo importante comparto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Capisco che agli ospiti poco possa interessare ma qui dentro noi facciamo politica e la Commissione tra l'altro è un momento di riflessione a livello anche politico e ringrazio il collega Coppola.

per questa riflessione anche perché ricordo ed è giusto che venga messa a verbale Presidente che questa amministrazione, non parliamo di altra amministrazione, questa amministrazione, l'attuale amministrazione Grillo, ha destinato durante l'anno, durante gli anni, 90.000 euro per la cura del verde pubblico dal fondo di riserva, 70.000 euro per quanto riguarda la piscina comunale, per i problemi dei fili elettrici, altre 50.000 euro per quanto riguarda gli eventi.

A me dispiace però se possiamo prendere spunto dalle riflessioni che noi stiamo facendo all'interno, l'ho fatto come premessa, ma ragionando se non lo sentono qui lo sentiranno sui giornali, a me dispiace, ma la realtà dei fatti è questa e siccome loro rappresentano la protezione civile e non è che ci stanno bacchettando, ci stanno facendo presente che noi non abbiamo un piano di protezione civile, non abbiamo noi una cassetta di frutta che ci manca, ci manca il piano di protezione civile che è stato così elaborato dagli uffici preposti dal ingegnere Mezzapelle, da Guastella e stiamo vedendo che rispetto ad altri piani che già loro hanno avuto l'opportunità di poter valutare, si sta configurando la realtà che è uno dei migliori, prendere spunto da quello che ha detto il collega Coppola per quanto riguarda un atto di indirizzo, secondo me vada fatto.

la prossima seduta sicuramente non approveremo il piano, comunque per quanto mi riguarda va fatto un atto di indirizzo."

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Grazie collega Orlando, mi sono permesso di intervenire anche dicendo che l'argomento è serio, le sue motivazioni sono tutte giuste, l'abbiamo criticata l'amministrazione di utilizzare il fondo di riserva per quanto? Sì, lo so.

Alla luce di tutto questo voglio Vorrei tirare un pochetto l'istinto della situazione.

Oggi abbiamo ascoltato la protezione civile, ci hanno raccontato, ci hanno detto, ci hanno specificato che è un buon piano, anzi uno dei migliori piani che hanno visto e che hanno avuto la possibilità di vedere.

Mezzapelle si è interfacciato con loro, Mezzapelle sta ascoltando le nostre osservazioni, Mezzapelle qui da noi che in pratica sostiene che è tutto migliorabile, tutto da fare, benvenuto tutti Tutti gli ordini del giorno.

Io oggi, se non c'è altri colleghi che intendono intervenire, da questa parte non vedo nessuno."

A questo punto, interviene **protezione civile**:

"Una cosa che ho sentito dire, vi dico qual è il nostro pensiero e quali sono le esperienze più virtuose che abbiamo in giro.

Io conosco chiaramente Marsala, essendo marsalese siamo una città del redotto.

che siamo una città territorio, però vi voglio lanciare un piccolo segnale.

A mio giudizio ho sentito dire di dare una sede a ogni associazione.

Per carità, ci può stare, ma se c'è la parte principale, la parte principale qual è per me? Ci vuole una buona sede di protezione civile.

Dov'è che funziona la protezione civile in provincia? Qualcuno ha citato Valderici.

dove ci sono strutture di un certo tipo, anche di certa dimensione, dove noi come sistema regionale possiamo portare attrezzature e strutture che spesso abbiamo a Palermo, a Canaria e in altri posti.

La semplice sede di un'associazione che magari è una scuola in disuso del territorio marsalese può essere utile per l'associazione, secondo me non è la migliore opzione che si possa scegliere per il sistema, quindi io il consiglio che vi do è che come territorio dovete pensare ad avere una struttura più complessa, io ne conosco tante strutture a Marsala, ci abbiamo pure tentato di suggerire delle iniziative in passato, Per noi una città come Marsala deve avere una sua struttura di protezione civile, se poi la struttura centrale ha dei satelliti meglio,"

Interviene quindi **Dirigente Ing. Pier Benedetto MEZZAPELLE**:

"se ci sono solo dei satelliti secondo me rischiate di fare una cosa non perfettamente in linea.

L'idea di dare le sedi alla protezione civile è legata al fatto che il comune di Marsala è una delle poche città italiane con una diffusione sul territorio di 100 contrade per cui il 66% della popolazione è nelle contrade e il 34% della popolazione è all'interno del centro abitato e della periferia, quindi noi abbiamo la necessità di avere anche un controllo e una delega di quello che può essere la percezione e la possibilità di poter intervenire in maniera più puntuale, dislocando nel territorio associazioni di protezione civile.

una sede centrale e un coordinamento, ma le sedi vengono suddivise e c'è proprio una planimetria che fa vedere come le sedi sono state individuate all'interno del territorio per suddividerlo zona per zona in relazione agli elementi ricettori e alla popolazione, proprio per poter dare una risposta quando vi sono determinate emergenze, quindi è stato fatto con uno studio mirato perché ho portato la mia descrizione.

C'è una postazione, la postazione del bosco non copriva tutto l'intero territorio, Perfetto, però è una cosa specialistica.

dal piano c'è anche un controllo del territorio, succede qualcosa in quell'area, i primi che lo vanno a vedere sono Polizia Municipale e volontari, dopodiché c'è una verifica e un controllo e poi c'è la specializzazione."

Interviene protezione civile:

"Dobbiamo distinguere piani, una cosa è il controllo del territorio che è un obbietto vostro, non mettiamo becco, altra cosa è avere a Marsala un luogo fisico come quello che c'è a Mazzara, dopo un pezzo dell'autoparco comunale di Mazzara dedicato alla protezione civile, come quello che c'è a Castelverrano che ci ha permesso di dare un'autobotte enorme a un'associazione di Castelverrano, cosa che non potremmo fare a Marsala, come succede a Trapano, succede a Valderice.

Valderice, anche se è un piccolo comune, lo citiamo sempre perché è il nostro fiore all'occhiello che ci ha permesso di avere anche una sollevanza nazionale rispetto al tema dell'antigente e anche altre questioni.

però lì tutto questo è potuto accadere perché c'è un luogo centrale, quindi una cosa è il COC che fa il coordinamento, una cosa sono i satelliti periferici che fanno il controllo del territorio, io quello che vi suggerisco di avere una struttura in Marsala, ne ha tante abbandonate, dove noi possiamo trasferire anche materiale che abbiamo magari dislocato male a Bocca de Falco piuttosto che a Enna o a Catania e lo possiamo portare qua, che significa avere tende, avere carrelle, avere tutta una serie di cose che potrebbero servire in caso di emergenza.

questo è quello che mi riferisco.

Secondo me la città di Marsala deve individuare una struttura che possa diventare anche per i comuni vicini una sorta di luogo di deprotezione civile."

Prende la parola Consigliere Antonio VINCI:

"Si era pensato a un mercato utile, ci potevano essere anche dei soldi, solo che poi alla fine...

Il fatto è che ci vogliono per fare una cosa.

Quando tu lo dai la sede alla protezione civile, la protezione civile te la fa funzionare."

Alle ore 12:16, lascia la seduta Consigliere Giuseppe CARNESE.

A questo punto, interviene protezione civile:

"Se tu devi fare...

Consigliere Orlando, ce l'avevamo permessa di suggerirla con la struttura, perché noi la riteniamo estremamente interessante.

E dove li fai a prendere? Anche.

Lui, se in merita non c'è, bravo.

A me non lo è più, perché ormai in una situazione molto...

però quella struttura è stata sede di associazioni di voltoreato, sede dell'antigente o del corpo forestale.

Io penso che una struttura di questo tipo farebbe fare, mi permetto di dire, alla nostra città un salto di qualità, questo è quello che penso."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Grazie, grazie.

Dottore Parrenello, noi abbiamo fino all'altro giorno fatto dei sopralluoghi, facciamo solitamente dei sopralluoghi in sciuttare che fanno parte del nostro territorio comunale, sciuttare in disuso importanti.

L'altro giorno così per tirarla ad esempio siamo andati al mercato ittico, quello che doveva essere il mercato ittico è che da alcune decennie niente, una cattedrale nel deserto con milioni di euro spesi in sciuttura.

C'è sarebbe la possibilità di individuare, sto dicendo il mercato ittico ad esempio, che potrebbe essere un luogo dove ci sono gli spazi, gli spazi chiusi che siano gli spazi aperti importanti, ci sarebbe la possibilità attraverso finanziamenti, perché in questo momento non potrebbe contenere nessun tipo di attrezzatura perché è una condizione fatiscente dire così, sminuire il problema.

Ci sarebbe la possibilità di attingere a finanziamenti per poter riprendere un luogo del genere, per poter farlo diventare quello di"

Alle ore 12:17, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 12:17, si unisce alla seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Interviene quindi **protezione civile**:

"cui stavamo parlando? Gli aspetti burocratici li già lascio.

Io quello che dico noi agiamo su un piano che sono i finanziamenti ordinari che abbiamo noi.

e i finanziamenti ordinati di norma li diamo ai comuni, ma parliamo di misura ridotta, per noi l'ordine di misura va da 50 a 100 mila euro, come capitoli di bilancio nostri di lette.

Questo significa che noi un comune ci chieda un contributo per farlo noi così glielo diamo, lo facciamo all'inizio dell'anno, ci viene pure più facile.

Altra cosa è un finanziamento mirato, certo che ci sono ma lì bisogna lavorare e presentare in un bando, c'è la prima PNRR, ci saranno altre cose dove sicuramente si possono trovare risorse, tuttavia risorse minime che possano che possono pensare di mettere, perché poi a noi non è che ci serve l'hotel a 5 stelle, cioè quello che a noi serve è tentare di rendere fruibile una struttura dove ci sono spazi coperti, quindi su questo, lo dico alla Commissione, da parte nostra c'è tutta la buona volontà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Grazie Paranello, grazie a tutti i colleghi però prima di andarcene ci eravamo detti se oggi la protezione civile ci comunicava quello che ci ha comunicato in questi giorni e in questa mattinata noi alla fine della seduta mettevamo in votazione per inviare l'atto deliberativo in commissione.

L'atto indirizzo è un atto indirizzo che si fa in consiglio comunale e si elabora Io oggi tratto l'atto amministrativo, in consiglio comunale si amplia la platea con tutti i consiglieri e faremo tutto come è giusto fare dal regolamento e quindi io lo metto in votazione e ognuno vota questo.

Io ritengo che l'atto di indirizzo è giusto, per le cose che ci siamo dette che si faccia, ma nasce in consiglio comunale.

fa breve perché è presente e comunica.

Nella Commissione ci dobbiamo limitare alla discussione sulle carte che oggi ci ha posto l'Ufficio e che ci ha approvato l'Amministrazione.

Noi in sede della politica, dell'aula dove facciamo politica qui dentro, previa riunione, previa confronto ai capi gruppi e non capi gruppi e quant'altro, possono uscire tutte le attenderizze possibili e immaginabili.

Io condivido però la delibera oggi lo voglio togliere dal calderone della Convocazione perché ce la siamo portate un po' dietro a spasso da un po' di tempo e pertanto vi inviterei ad essere unanime e votarlo tutti senza che in pratica ne sia e ne no, ma comunque lascia a voi la scelta.

Io, Segretario, metto in votazione l'atto deliberativo in questione per mandarlo in Consiglio Comunale che rimane seduta e che

al contrario si alza.

Si è alzata la collega Martinico, quindi la Delibra passa con Vinci favorevole, passa Lacqua, Coppola a Cardì e Orlando favorevole con Ferrantelli alle mie spalle, In pratica il voto contrario è quello della Martinico.

Ringrazio a tutti voi colleghi e gentili ospite sia della protezione civile sia della protezione civile locale.

Alla prossima, grazie, buon lavoro, grazie a tutta la collaborazione."

Alle ore 12:21, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Alle ore 12:22, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI.**

Alle ore 12:22, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO.**

Alle ore 12:22, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

La seduta termina alle 12:22.